

GIORNATE DEL CINEMA EUROPEO

edizione 2009 - Il Cinema ti abbraccia

È un progetto di

Comune di Firenze –
Assessorato alle Politiche
dell'Unione Europea
Centro Europe Direct Firenze
in collaborazione con
Fondazione Niels Stensen
Mediateca Regionale Toscana
Film Commission

Comitato promotore:

Dario Nardella - presidente
Stefania Ippoliti
Francesca Lugli
Francesco De Angelis
Marco Imponente

Realizzato con il contributo di:

Bassilichi s.p.a.
Gruppo Sesà
Controradio
Whythebest Florence Hotels

e con il supporto di:

Editrice AAM Terra Nuova S.r.l.
Sarah Lawrence College
Massimo Bani
Dott. Annalisa Camellini,
Psicologa-Psicoterapeuta
tutti coloro che contribuiscono
acquistando l'accredito "Gold"

in collaborazione con:

Gli Ori editori contemporanei
DeaPhoto associazione
culturale
Istituto Universitario Europeo
Cooperativa Archeologia
Deutsches Institut Florenz
Stensen|Cinema
Officine UBU
Istituto Europeo di Design
Lucca Film Festival
Britmania
Cinema SpazioUno
Multisala Grotta

Memfis Film

Swedish Film Insitute

con il patrocinio di:

Festival of Festivals

con un ringraziamento a:

Andrzej Wajda Master School
of Film Directing
Beta Cinema
Bibi Film
Zero One Film
Litografia IP

Direzione generale:

Natale Seremia

Direzione artistica:

Michele Crocchiola

Assistente alla direzione:

Luisa Zuffo

*Segreteria organizzativa e
amministrazione:* Nadia Alpi

*Comitato di selezione e
organizzazione generale:*

Matteo Brotzu, Carolina
Frosini, Diego Garufi, Serena
Tozzi, Francesca Valeriani

Coordinamento generale:

Virginia Friggeri

Supporto operativo:

Serena Barilaro, Massimiliano
Fresta, Iole Gallego
Movimentazione film:
Nadia Alpi

Ufficio stampa:

PS comunicazione
Antonio Pirozzi, Jacopo Storni,
Virginia Friggeri
E-mail: ufficio.stampa@stensen.org

Assistenza tecnica:

Daniele Sacchi

Supervisione proiezioni:

Alessandro Bocciero
e Mauro Rita
Interprete: Donatella Baggio

Grafica: Rocco Poiago
e Michele Ruini

Realizzazione editoriale: Gli Ori

Il logo è stato disegnato da
Alessio Bichi – Accademia
Cappiello
Tipografia di fiducia: Litografia IP

Sviluppo e hosting sito web:

Gruppo Sesà
Progetto grafico sito internet e
webmaster: Raimondo Fanale
Supervisione social network:
Virginia Friggeri

Trailer video e montaggi:

Daniele Sacchi
Fotografie: DeaPhoto
associazione culturale

Sottotitoli elettronici:

Neonvideo di Stefano Gariglio
Sottotitolatori:
Ivan Enrico, Luca Manfrin,
Serena Lepori, Matteo Brotzu

Il premio "Nozze con i fichi
secchi" nasce dall'idea grafica
e dal segno di Luca Enoch ed è
realizzato da Chiara Ceccoli e
Franco Gizdulich.

Volontari - Guerrilla staff:

Daniela Bacchitta, Francesca
Bartalucci, Alessandra Ferrali,
Sergio Giustozzi, Camilla
Sartori, Agnese Tomassini,

Catalogo a cura di:

Marco Luceri

Coordinamento:

Francesca Valeriani
Traduzione testi: Eva De Clercq
Redazione: Maria Borretta,
Donato De Carlo, Eva De
Clercq, Diego Garufi, Federico
Ferrone, Carolina Frosini,
Matteo Innocenti, Luigi Nepi,
Silvia Nugara, Claudio Panella,
Serena Tozzi, Francesca
Valeriani.

Grafica e impaginazione:

Rocco Poiago
e Enrica Ravenni

Prestampa

Giotto, Calenzano

Stampa

Grafica Lito, Calenzano

Un Grazie e un abbraccio

cinematografico a:
Associazione Amici dell'Alfieri
Alessandra Barbieri
Luciano Barisone
Antonino Benenati
Andrea Bernardini
Sandro Bini
Barbara Bufalini
Claudio Carabba
Chiara Ceccoli
Michelangelo Chiaramida
Lisa Chiari e Roberto Ruta
Marco Conti
Creomoda
Felicitas Ehrhardt
Daniele Gaglianone
Giuseppe Giuliattini
Franco Gizdulich
Arianna Guarnieri
Giovanni Guccini
Costanza Hermanin
Mark Holdom
Roberto Ruffino
Joanna Skalska
Martina Taci
Aldo Tassone
Camilla Toschi
Simone Vesce
Stefan Weinert
e

a Jean Claude Van Damme
per averci fatto compagnia
per tutti questi mesi.

Copyright © 2009
per l'edizione Gli Ori, Pistoia
per i testi e le immagini Gli
Autori
ISBN 978-88-7336-387-3
tutti i diritti riservati

Gia alla loro seconda edizione, le Giornate del Cinema Europeo di Firenze sono diventate un appuntamento importante per il cinema e più in generale per la promozione della vocazione europea della nostra città. Un giovane festival di cinema realizzato da giovani non può che essere, infatti, una risorsa su cui scommettere per rilanciare l'identità europea ed internazionale che la nostra città e il nostro territorio devono necessariamente recuperare. Quello del cinema è un linguaggio universale capace di creare cultura, scambiare sensazioni ed opinioni. Non è per nulla banale il ruolo che il cinema può continuare a giocare nel rafforzamento della nostra identità comunitaria, nella condivisione di prospettive e immagini tra culture diverse. L'Europa è un miracolo istituzionale che chiede però quotidianamente il sostegno e la partecipazione dei suoi cittadini, questa rassegna vuole essere un contributo per rafforzare questo legame che unisce oggi mezzo miliardo di persone.

La nuova amministrazione comunale, appena insediatasi, ha fin da subito messo in campo un progetto per Firenze che intende promuovere uno sviluppo coraggioso, che sappia coinvolgere tutte le forze della città in una visione comune e aperta al futuro. In questo senso, il binomio tra cultura e sviluppo economico è centrale: se Firenze vuole tornare a crescere ha bisogno di contaminarsi, di aprirsi alla contemporaneità, di mettersi in gioco e l'occasione data da questo festival è importantissima. Decine di film con tante proiezioni disseminate in molte sale cinematografiche della città, eventi speciali, ospiti internazionali, una costante sinergia tra istituzioni pubbliche e soggetti privati: tutto questo permetterà a Firenze di avere puntati addosso i riflettori di tutta l'Europa e sarà l'occasione per restituire al mondo l'immagine di una città dinamica e in movimento, pronta ad accogliere nuove idee e nuovi investimenti.

Per questi motivi, in tempi in cui nel nostro Paese la cultura perde progressivamente centralità e l'industria cinematografica soffre, anche nella nostra città, di una crisi di spazi, di risorse e di pubblico, il Comune di Firenze ha deciso di sostenere le Giornate del Cinema Europeo con impegno e convinzione, con l'obiettivo che questa rassegna cresca negli anni di successo in successo.

Dario Nardella
Vicesindaco di Firenze

Forti del successo dell'anno passato, siamo a presentare un'edizione 2009 caratterizzata da grandi difficoltà, altrettante soddisfazioni e un pizzico d'ironia. Nasce infatti il premio/non premio (non c'è un concorso) "Nozze con i fichi secchi". Lo consegneremo ai nostri principali ospiti e al fotografo/artista più bravo a giocare con il nostro logo. È il nostro modo di partecipare alle mobilitazioni di queste settimane e di tenere viva l'attenzione sull'importanza degli eventi culturali e aggregativi in Italia - continuamente minacciati, anche dai tagli di bilancio, ma soprattutto da parte della forte sottovalutazione della professionalità e dell'impegno di coloro che li rendono possibili.

È peraltro innegabile che la nostra rassegna e in particolare la sezione principale abbia visto negli ultimi mesi dolorose rinunce. Rimane una selezione meno folta, più discontinua e un po' più popolare. Si aggiunge l'omaggio a Berlino (e alla Germania che si interroga sulla propria identità) a vent'anni dalla caduta del muro che è un'occasione per riflettere su un continente europeo che dopo la caduta della cortina di ferro si è lanciato con convinzione in una tumultuosa unificazione. Infine la retrospettiva organica e completa su Lukas Moodysson permette di ripercorrere la strada di un autore che ha fatto dell'urgenza creativa (sotto forma di scrittura o regia) e dell'indipendenza un forte segno distintivo combinandolo con un buon successo di pubblico.

Per concludere, non solo cinema. Un forte coinvolgimento arriverà dall'omaggio di street-art al cinema in piazza della Repubblica e da alcune sorprendenti performance che renderanno reale il nostro slogan. Insieme al premio, al concorso e alla maratona di 24 ore su Berlino sono sfide di creatività e di una qualche temerarietà che crediamo il pubblico saprà comunque apprezzare, pronto a farsi guidare dalla curiosità.

In conclusione sentiti ringraziamenti ai nostri tanti e preziosi partner, per la disponibilità e la fiducia. Ai collaboratori, che non smetterò mai di ringraziare abbastanza per l'impegno e l'entusiasmo profuso in quest'avventura. Alle Istituzioni locali che ci sono sempre state vicine.

Il Cinema vi abbraccia, lasciatevi andare alla fantasia.

Michele Crocchiola

SOMMARIO

Il catalogo che proponiamo quest'anno agli spettatori riflette, naturalmente, la composizione di questa seconda edizione delle Giornate del Cinema Europeo di Firenze, e cioè la divisione in tre sezioni (*Orizzonti europei*, *Berlino venti anni dopo* e *Ritorno a Firenze: retrospettiva Lukas Moodysson*), ma con alcune significative innovazioni rispetto alla pubblicazione dell'anno scorso.

Tutti i film delle prime due sezioni sono presentati attraverso le tradizionali schede, che propongono i cast&credits, la sinossi e un breve intervento di carattere critico-informativo sulla genesi, la produzione e la fortuna di critica e di pubblico dei film stessi. La sezione *Orizzonti europei* si conclude con un'intervista (di Aldo Tassone) a Volker Schlöndorff, realizzata quando, l'anno scorso, il regista tedesco è stato ospite della prima edizione di questo festival. La sezione dedicata al ventennale dalla caduta del Muro di Berlino si chiude invece con un breve saggio storico-musicologico sui due film-sinfonie che sono stati realizzati nel 1927 e nel 2002 e che hanno ambedue come oggetto proprio la capitale tedesca.

La terza sezione del catalogo, la più corposa, è invece tutta dedicata al cinema di Lukas Moodysson, uno dei più importanti autori del cinema europeo contemporaneo. I testi di questa sezione (che includono anche un'intervista al regista) costituiscono la prima raccolta monografica italiana sull'autore svedese: la discontinua e interessantissima filmografia di Moodysson è stata analizzata sia seguendo l'evoluzione della sua poetica e del suo stile sia mettendo in relazione il suo cinema con la politica, la società e la cultura del mondo di oggi. I saggi dedicati al rapporto tra Moodysson e il cinema scandinavo, la moderna società globalizzata, la rappresentazione del corpo, la drammaturgia comica, la musica pop e l'arte contemporanea costituiscono un inedito e stimolante insieme di punti di vista da cui osservare l'opera di questo regista, continuamente sospesa tra modelli classici e spinte innovatrici. Chiude la sezione l'utilissima bibliografia critica italiana, curata da Francesca Valeriani, che ha coordinato il lavoro di composizione del catalogo.

Marco Luceri

ORIZZONTI EUROPEI

Schede dei film

10

Il tempo ritrovato

Intervista a Volker Schlöndorff a cura di Aldo Tassone

22

BERLINO VENTI ANNI DOPO

Schede dei film

30

Berlino: due sinfonie per una grande città

di Donato De Carlo

39

RITORNO A FIRENZE: RETROSPETTIVA LUKAS MOODYSSON

Biografia

a cura di Francesca Valeriani

46

Trasformare la schizofrenia in arte

Intervista a Lukas Moodysson a cura di Eva De Clercq e Marco Luceri

47

Show Me Love: il cinema di Lukas Moodysson

di Federico Ferrone

51

Angeli e demoni: Moodysson nella società dello spettacolo

di Marco Luceri

55

Le avventure dei corpi che non contano

di Eva De Clercq

58

Pop porno

di Donato De Carlo

62

Making Wor(l)ds

di Matteo Innocenti

68

Il riso amaro di Moodysson

di Luigi Nepi

74

Il confronto critico in Italia

di Francesca Valeriani

78

Lukas Moodysson: bibliografia italiana

a cura di Francesca Valeriani

85

Schede dei film

86